

Amicizie sotto l'ombrello

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenze sociali e di cittadinanza; consapevolezza ed espressione culturali.

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica e nella danza.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori



Beatrice Soave
Insegnante
di Scuola
dell'infanzia e
formatrice

ANNI
3-4

COM'È BELLO CONOSCERSI!



ANNI
4-5

AMICI A VOLONTÀ



**Diamo a tutti la possibilità di sperimentare
che la conoscenza degli altri attraverso
il gioco apre al piacere della relazione**

PREPARIAMO IL CONTESTO

Organizziamoci... scriviamo una **lettera ai genitori** per chiedere di portare a scuola un ombrello e una foto del bambino.

Con il biadesivo attacchiamo la foto dentro a ciascuno ombrellino e poi sistemiamoli aperti in mezzo alla stanza in modo che la foto non si veda. Procuriamoci della musica, un telo, calzini e materiali di recupero.

... E cominciamo insieme! (ANNI 3-4-5)

Accogliamo i bambini fuori dalla stanza dove svolgeremo l'esperienza. Aiutiamoci con il nostro ombrello *Benvenuto* (vedi **Emozioni sotto l'ombrello**, p. 44) per creare un

po' di aspettativa per quello che faranno. Invitiamo i bambini a entrare nella stanza dove troveranno il pavimento disseminato di ombrelli aperti.

Chiediamo ai bambini di camminare intorno agli ombrelli sulle note di *Rain drops keep fallin' on my head* (reperibile su youtube): a un nostro segnale tutti si fermano e noi incarichiamo un bambino di scegliere un ombrello, di riconoscere il bambino rappresentato nella foto e di consegnargli l'ombrellino. Chi riceve l'ombrello, per ringraziare, dice il proprio nome, fa un inchino e rimane fermo finché tutti non si saranno presentati.

Poi invitiamo i bambini a improvvisare una danza.

ANNI 3-4: COM'È BELLO CONOSCERSI!

In questo percorso...

Giochiamo per conoscere i nostri nomi.

Facciamo giochi di contatto e fiducia.

Realizziamo un personaggio rappresentativo del gruppo.

Per rinforzare la conoscenza tra i bambini più piccoli proponiamo una variante del gioco proposto nella parte introduttiva.

CAMMINIAMO CON L'OMBRELLO

► Chiediamo di camminare con l'ombrello aperto sulle note dell'Allegro del Concerto per clarinetto e orchestra K 622 di Mozart. Spieghiamo che, quando la musica si ferma, tutti devono abbassarsi e nascondersi sotto l'ombrello. "Bussiamo" e diciamo:

Toc, toc...

*Ombrellino, ombrellino
chi c'è sotto il tuo capino?*

(il bambino si mostra e si presenta)

► Inventiamo nuovi modi di giocare con gli ombrelli. Per rinforzare l'appartenenza al gruppo prepariamo l'ombrellino di sezione (**Per fare**, p. 50).

UNA CANZONE-GIOCO: IL SERPENTE MARCELLINO

► Riutilizziamo una canzone tradizionale con delle variazioni. Raccontiamo la storia del serpente Marcellino che, in un giorno di pioggia, perde i pezzettini del suo corpo. Discutiamo su come si muove un serpente, come è fatto, il suono che produce... Assegniamo a un bambino il ruolo di Marcellino che, con l'ombrello, va alla ricerca dei suoi pezzettini.

► Cantiamo sulla melodia *La danza del serpente* e accompagniamo con il tamburo:

*Questa è la danza del serpente
che viene giù dal monte
per ritrovare la sua coda
che ha perso un dì.*

*Ma guarda un po', sei proprio tu
quel pezzettin del mio codin?
Sì! No!*



► I bambini possono decidere se diventare un pezzettino del serpente o no.

► Usiamo il serpente Marcellino e il suo ombrello per fare un giro di esplorazione della scuola o imparare a fare la fila.

CONOSCIAMOCI CON-TATTO

► Leggiamo un pezzetto della *Filastrocca del sorriso* di Bruno Tognolini e avviamo una discussione per comprenderne il significato:

*Il tuo vero sorriso
sul teatro del viso
non lo fanno i tuoi denti
ma la gioia che senti...*

► Invitiamo i bambini a disegnarsi vicendevolmente un sorriso sui palmi delle mani. Incoraggiamoli a muoversi senza toccarsi poi, su nostra richiesta, invitiamoli a mettere in contatto le mani e a regalarsi un bellissimo sorriso.

► Inventiamo altri modi di esprimere la gioia (un inchino, un salto, una giravolta...).

COME TRASFORMIAMO GLI OMBRELLI?

► Raccontiamo ai bambini che vogliamo provare a usare gli ombrelli in modo diverso dal loro uso consueto. Osserviamone la forma, guardiamolo quando è aperto e quando è chiuso, mettiamolo in diverse posizioni... Aiutiamoli a sviluppare il pensiero divergente e la creatività. L'ombrello potrebbe diventare: uno strumento per battere il ritmo, una trottola, una barca, una culla...

► Scriviamo tutte le proposte senza selezionarle. Rileggiamole e proviamo a pensare come realizzarle.

IL NOSTRO PERSONAGGIO

► Realizziamo un personaggio guida del gruppo a cui ogni bambino regala una propria caratteristica, per esempio: la sagoma del corpo, il colore dei capelli, degli occhi, la forma del naso, il sorriso...

► Come prima cosa, facciamo tracciare la sagoma del corpo su un foglio, poi chiediamo a ogni bambino di individuare un proprio particolare da aggiungere. Osserviamo e commentiamo il risultato: "Siamo soddisfatti? Riconosciamo una parte di noi nel personaggio?".

LETTURE SOTTO L'OMBRELLO

► Allestiamo su un tappeto morbido un ombrellone da giardino, sistemiamo cuscini e chiudiamolo con un tulle per ricavare uno spazio intimo. Mettiamo sotto una cesta con dei libri, che lasciamo a disposizione.



Albi d'autore:
Sara Coleone, *Mamma ritorna sempre a casa*, Fatatrac 2018.
Martin Jenkins, *Un anno con gli scoiattoli*, Fatatrac 2018.

► Usiamolo anche noi insegnanti per trovare, ogni giorno, un momento speciale da dedicare a uno/due bambini.

ENGLISH TIME: JACK & POLLY

► Jack e Polly sono i due simpatici **personaggi guida del laboratorio di Inglese** che ci accompagnerà tutto l'anno. Realizziamoli come più ci piace, poi presentiamoli ai bambini.

► In cerchio a gambe incrociate creiamo un effetto sorpresa: raccontiamo che da oggi ci faranno compagnia due simpatici amici che vengono dall'Inghilterra. Poi facciamo apparire Jack e Polly. Inizialmente i nostri personaggi un po' spaventati avranno bisogno di sentirsi accolti. Chiamiamoli a bassa voce e diciamo come salutarli in lingua inglese. Poi intoniamo la canzone *Hello Hello How Are You*.

► Ai **bambini più grandi** diciamo: "Good morning, what's your name?". Cantiamo: *This is me*. Chiediamo poi di scegliere un compagno: "Do you want to dance with me?". Danziamo a coppie come allo specchio.

youtube > *Body Parts Song for Kids - This is ME!* by ELF Learning - ELF Kids Videos

youtube > *Hello Song* | *Hello Hello How Are You* | *Hello Song for Kids* | The Kiboomers

Chiara Sarno

L'OMBRELLINO DI SEZIONE

CHE COSA SERVE

Un ombrello, dischetti di cartone, fili, colla.

COME SI FA

1. Prepariamo dei dischetti di cartoncino e invitiamo i bambini a disegnare il loro volto.
2. Mettiamo a disposizione dei fili e invitiamo ciascun bambino a incollare il proprio disegno sul filo. Realizziamo altri fili con decorazioni a tema stagionale e attacchiamoli all'ombrellino alternati ai fili con i visi.
3. Appendiamo l'ombrellino in sezione e cambiamo le decorazioni in base alla stagione. Se vogliamo utilizzarlo anche per le presenze dei bambini sostituiamo i disegni con le loro foto e fissiamole al filo con le mollettine di legno.

PER
FARE



VIDEO TUTORIAL
DELL'ATTIVITÀ

www.scuoladellinfanzia.it

ANNI 4-5: AMICI A VOLONTÀ

In questo percorso...

Giochiamo per rinforzare la conoscenza reciproca.

Sperimentiamo la nostra espressività corporea.

Giochiamo per metterci in connessione con gli altri.

Coinvolgiamo i genitori per procurarci calzini di tutti i generi. Mettiamoli, in quantità uguale al numero dei bambini, dentro al nostro ombrello Benvenuto aperto e capovolto.



GIOCHIAMO: ACCOPPIA I CALZINI SPAIATI

► Sediamoci in ordine sparso e, camminando, avviciniamoci a ciascuno recitando la formula: “Scegli un calzino per conoscere un bambino!”.

► Mettiamo un brano vivace (per esempio l'Allegro del Concerto per violino e archi RV 370 di Vivaldi) e muoviamoci, poi diamo un segnale per sollecitare i bambini a trovare il compagno che possiede il calzino uguale. Ricominciamo il gioco in modo che i bambini possano ballare con tutti.

GIOCHIAMO: I CALZ-ANIMALI

► Utilizziamo i calzini per imitare animali o parti di essi: un calzino si può trasformare in una proboscide, una coda, le orecchie del coniglio, la bocca di un serpente... Mettiamo anche a disposizione materiali come bottoni, nastri, piume per realizzare altri particolari.

CHI SI È NASCOSTO SOTTO IL TELO?

► In cerchio, scegliamo il bambino che farà da investigatore e facciamolo voltare affinché non possa vedere chi viene scelto per nascondersi sotto il telo. Incoraggiamo l'investigatore a scoprire chi si è nascosto usando il tatto e gli indizi che i bambini gli daranno. Invitiamo il bambino sotto il telo a cambiare più volte posizione.

► Invitiamo i bambini a camminare nello spazio o a ballare sulla musica *Circle song six* di B. McFerrin (reperibile su youtube). Indichiamo l'interruzione del movimento con un gesto o un suono (per esempio alziamo un braccio o battiamo un colpo di tamburo). A ogni interruzione nominiamo la parte del corpo che ogni bambino deve mettere in contatto con il bambino accanto a sé.

PER CONOSCERSI... “RI-SUONIAMOCI”!

► Sollecitiamo i bambini a parlare, urlare, fare versi appoggiando la bocca sulla spalla, schiena, testa del loro compagno. Oppure facciamo finta che il nostro compagno sia un tamburo e proviamo a “suonarlo” improvvisando ritmi con le mani sulle varie parti del corpo.

► Chiediamo: “È stato piacevole o fastidioso? Qual è la sensazione che vi è piaciuta di più?”.

SCOPRIAMO LA CERIMONIA DEL TÈ

► Mostriamo ai bambini dei filtri di tè e chiediamo se sanno cosa sono. Apriamoli e osserviamo, tocchiamo, annusiamo il contenuto. Raccontiamo che il tè viene raccolto a mano, messo nelle ceste, essiccato e poi portato al mercato per venderlo. Usiamo musica tradizionale cinese (reperibile su youtube) e mettiamo insieme i gesti che servono per raccogliere il tè:

- i contadini si salutano con un inchino;
- si recano nel campo;
- raccolgono le foglie e le mettono nelle ceste sottobraccio;
- vanno al mercato con le ceste;
- tornano a casa e si salutano.

► Se ci sono bambini provenienti dalla Cina, dal Giappone o dall'India, proviamo a invitare a scuola i loro genitori altrimenti prepariamo noi un tè con i bambini.

Osservazione Valutazione Autovalutazione

Osserviamo durante le attività se il bambino:

- partecipa e si mette in gioco nelle esperienze;
- si relaziona serenamente con altri bambini, accetta di toccare e sentirsi toccato con fiducia.

Chiediamo:

- Ti sono piaciute le esperienze fatte? Raccontami: perché sì/no?

Riflettiamo:

- Siamo riusciti a sostenere tutti nelle attività?

Parola chiave: contatto